

Review

“Storia, scienza e società” Ricerche sulla scienza in Italia nell’età moderna e contemporanea

*a cura di Paola Govoni,
Bologna Studies in history of science 11, CIS,
Università di Bologna, Dipartimento di Filosofia,
Bologna 2007*

Francesca Riccioni

La digitalizzazione degli archivi storici negli ultimi anni propone un cambiamento cruciale nelle pratiche legate allo studio della storia della scienza. La maggiore semplicità della fruizione on line delle fonti (manoscritti, cataloghi di macchine e strumenti scientifici, altrimenti sparsi in tutto il mondo) ha incoraggiato e reso possibile lo sviluppo di metodologie quantitative negli studi storici della scienza e la creazione di gruppi di ricerca internazionali.

Proprio in questo frame, all’interno del quale la ricerca italiana in storia della scienza è ancora in fase di rodaggio, si muove il Cis, Centro internazionale per la storia delle università e della scienza dell’università di Bologna.

Con la pubblicazione di “*Storia, scienza e società*”, c’è la volontà di fornire una vetrina dei risultati di ricerche, sviluppate all’interno del Cis, che hanno utilizzato le potenzialità delle nuove tecnologie e dell’approccio quantitativo, sia in termini di produzione scientifica, sia in termini di conteggio delle risorse umane, in qualità di studenti, professori e amministrativi, che da sempre costituiscono l’apparato accademico della scienza. I casi trattati, anche se tutti appartenenti al vasto filone di ricerca storica che si occupa del rapporto tra scienza e società, sono tra loro indipendenti e slegati, e la raccolta è sostanzialmente una pubblicazione di tipo istituzionale.

Nonostante la lettura di studi storici quantitativi possa a tratti risultare poco scorrevole e per un pubblico di soli addetti ai lavori, le problematiche analizzate nei brevi saggi della raccolta sono lo specchio passato di questioni che trovano sfogo anche nei dibattiti attuali.

È il caso del saggio di Marco Bresadola il quale, attraverso uno studio analitico e quantitativo dei consulti del medico seicentesco Marcello Malpighi, entra nel merito dei rapporti tra medico e paziente, non solo per approfondire le informazioni relative alle conoscenze su malattie e cure del tempo, ma anche per ricostruire le strategie comunicative utilizzate da Malpighi per promuovere la propria immagine al fine di rafforzare la sua influenza nel proprio contesto sociale.

Il problema dell’accettazione di un dato scientificamente acquisibile è sicuramente una questione cruciale della storia della scienza e trasversale a tutte le discipline. Come erano affrontate le controversie scientifiche alla metà del Settecento, quali erano le norme e le pratiche di certificazione di un risultato sperimentale e quali i ruoli della diplomazia accademica e dell’editoria specializzata (come nel saggio di Raffaella Seligardi) nell’arbitrare tali controversie, sono i temi affrontati da Paola Bertucci con il caso di studio in cui l’oggetto della contesa scientifica sono i “tubi medicati”, invenzione di Gianfrancesco Pivati che permetteva l’assunzione per via respiratoria di sostanze curative attraversate da scosse elettriche.

Un altro tema caldo, su cui si concentrano numerosi studi nell’ambito dei rapporti tra scienza e società e che si ritrova sia nel saggio di Christian Carletti sia nel lavoro di Anna Guagnini, è quello della legislazione e della posizione delle accademie riguardo a brevetti, proprietà intellettuale e trasferimento tecnologico delle invenzioni che nascono da ambiti scientifici. Carletti si focalizza sul caso di Bartolomeo Avesani ingegnere meccanico della fine del Settecento, Guagnini affronta invece la vicenda di Guglielmo Marconi cento anni dopo. In entrambi i casi si ha a che fare con il lancio di una nuova

tecnologia, ma la differenza dei contesti storici, economici e politici, e l'entità stessa delle invenzioni portano i due inventori a intraprendere percorsi strategici molto diversi, di cui sono state ricostruite meticolosamente le tappe.

La questione attuale dell'intelligent design apparsa anche sui media ha sottolineato lo strano connubio che può nascere tra una parte del mondo scientifico e il pensiero religioso. Riguardo a questo connubio, è molto interessante il lavoro di Massimo Mazzotti che ricostruisce il quadro delle ricerche in astrofisica e meteorologia nella Roma pontificia. Ricerche che, nella tesi di Mazzotti, sono ricollegabili a una precisa politica di controllo territoriale e alla "battaglia culturale" del governo romano contro ateismo e materialismo.

L'ultimo interessante saggio della raccolta è lo studio di genere di lungo periodo (dal 1877 anno in cui si conferì la prima laurea a una donna fino al 2005) di Paola Govoni, curatrice della raccolta. Govoni indaga sui rapporti tra donne e istruzione scientifica interpretando i numerosi dati raccolti in relazione ai diversi scenari sociali e politici, concentrandosi anche sulla percezione pubblica della scienza e di come questa possa influire sulle scelte di formazione individuali.

Ognuno degli articoli sceglie un caso di studio contestualizzato nel tempo e nello spazio, da cui è possibile estrapolare una riflessione più ampia. Per portare a termine un'indagine che tenga conto delle complesse relazioni della scienza con i numerosi attori sociali, non si può prescindere dai contesti in cui la scienza e le comunità di esperti che la producono sono immerse. Ne deriva una particolareggiata descrizione tanto degli ambienti, quanto degli intrecci personali e professionali che fanno da cornice alle informazioni storico – scientifiche, nonché, l'opportunità di cogliere spunti interessanti per intraprendere produzioni di natura più divulgativa.

Autore

Laureata in fisica all'Università di Pisa, sta frequentando il secondo anno del Master in Comunicazione della Scienza alla SISSA di Trieste. È impegnata in un progetto di ricerca sulla storia delle simulazioni numeriche in collaborazione con Democritos e con il gruppo ICS della SISSA. Si occupa anche di editoria scolastica per Edumond Le Monnier, Milano. E-mail: francescariccioni2@yahoo.it.